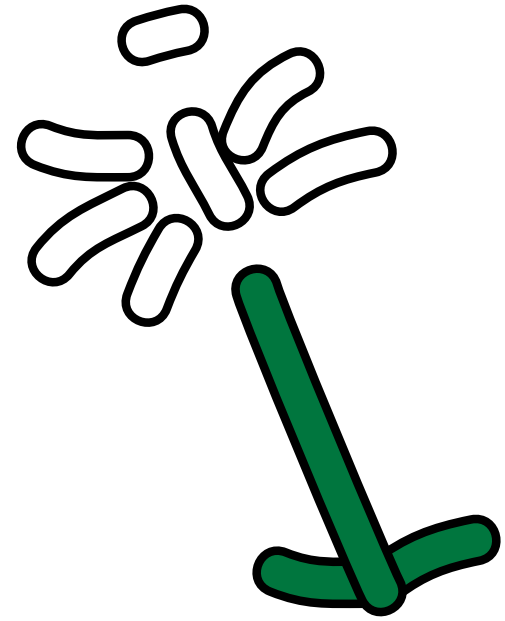
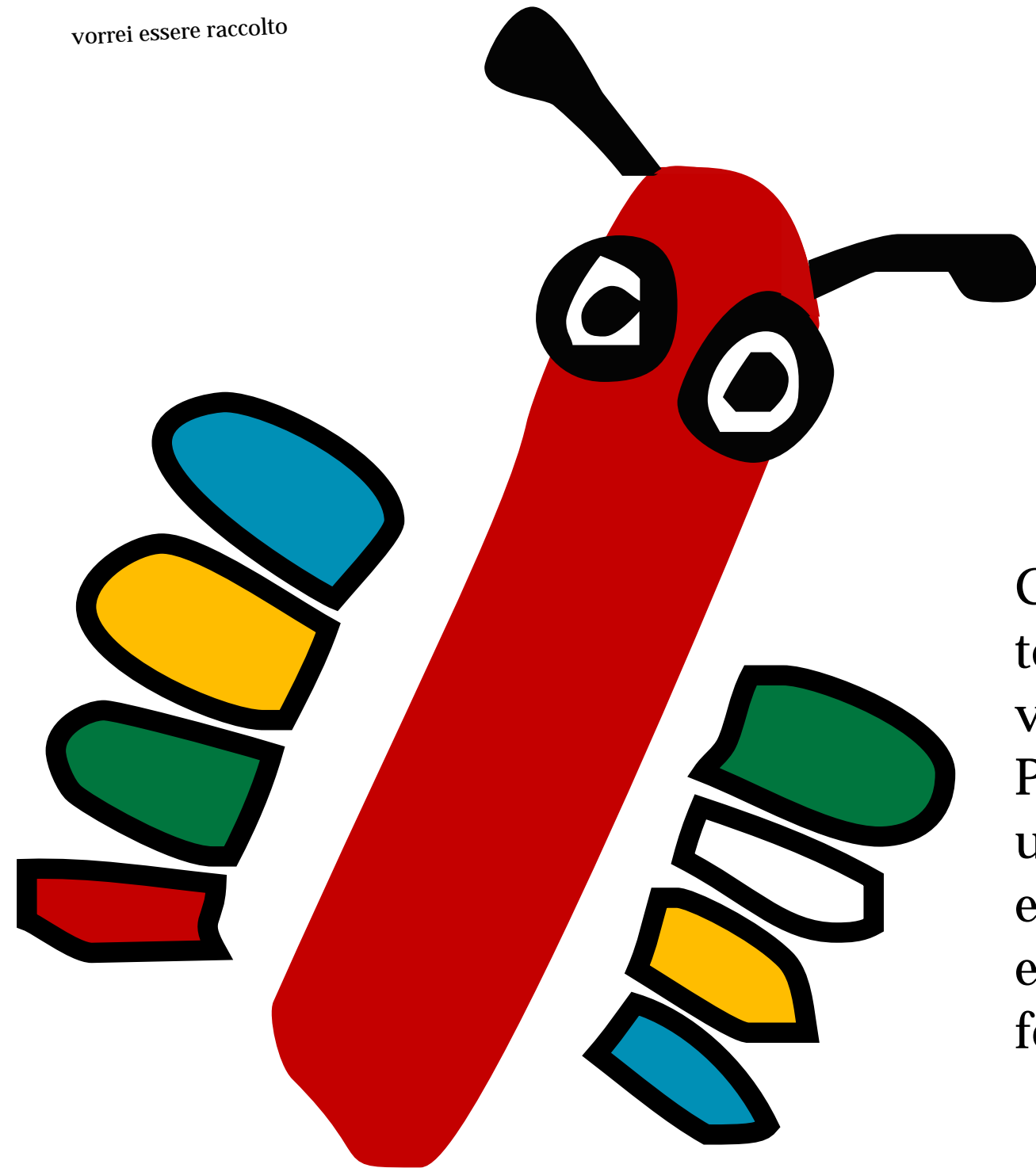


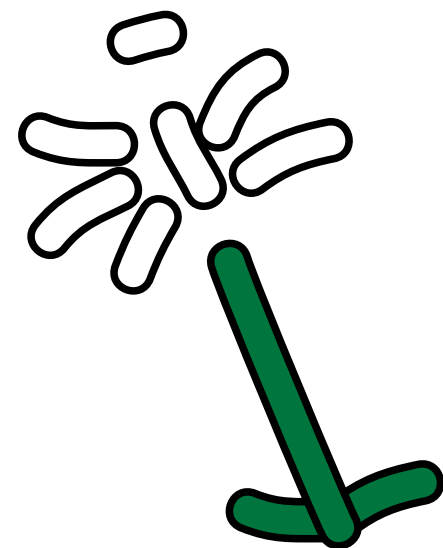
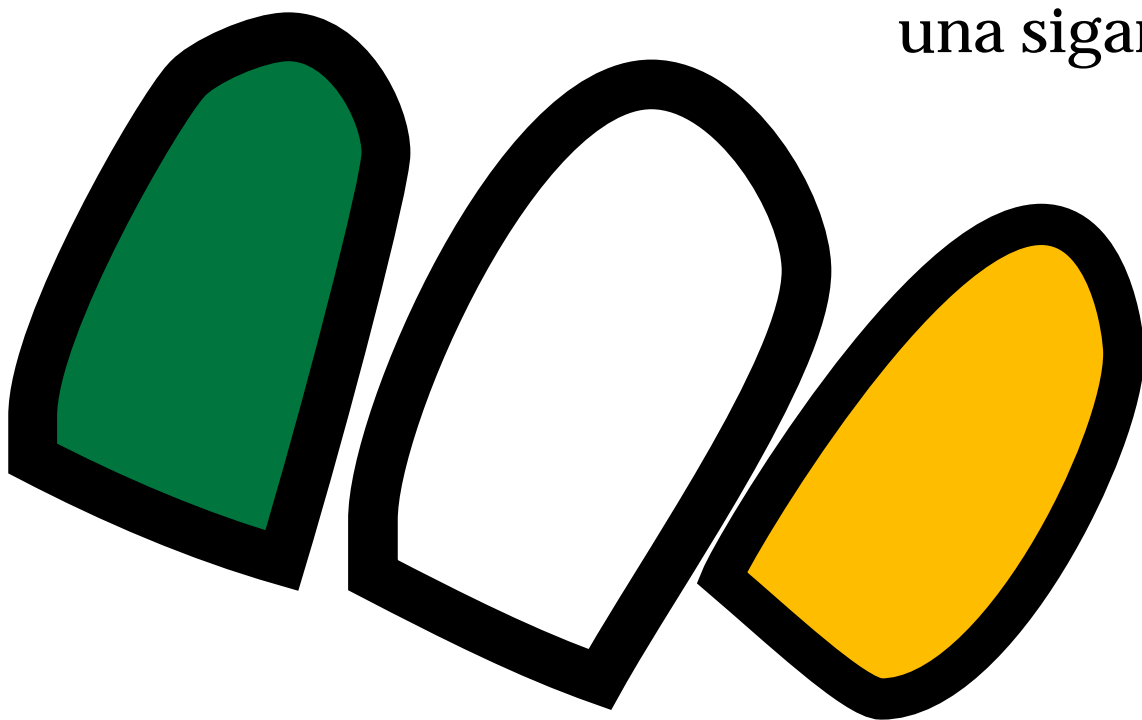
vorrei essere raccolto

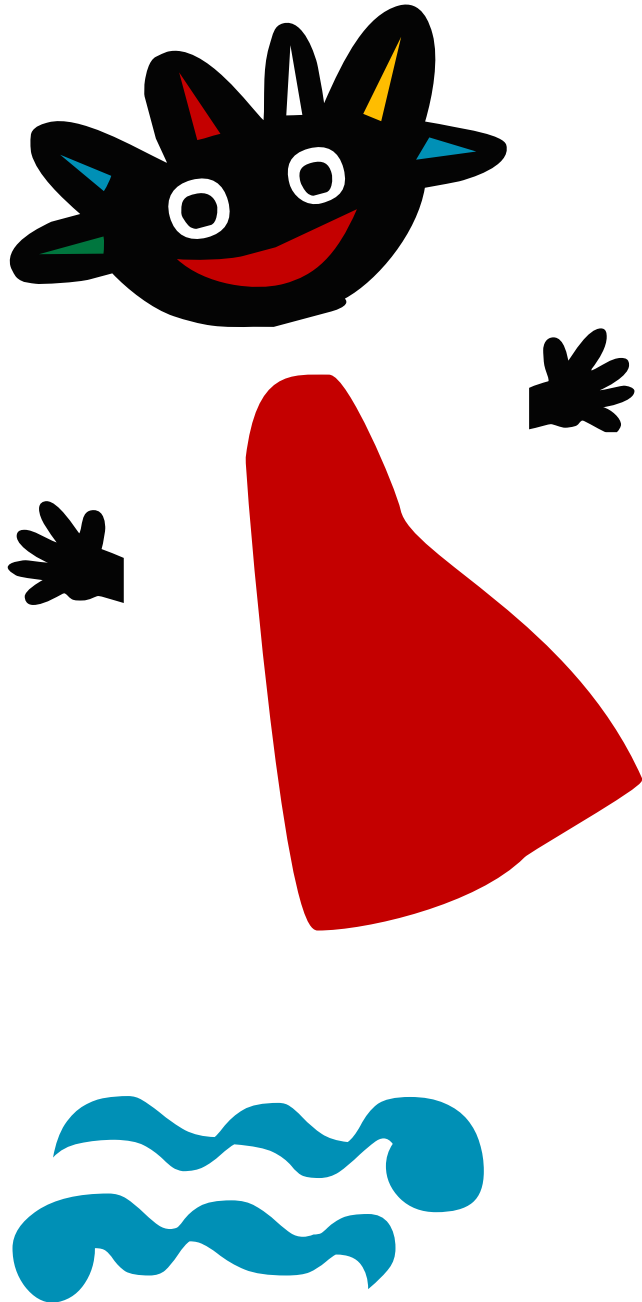
vorrei essere raccolto



C'era una volta, non molto tempo fa, un piccolo fiore che viveva nell'Oasi dunale di Paestum. Era un piccolo giglio, un giglio marittimo bianco ed elegante, all'apparenza fragile e delicato, ma dal profumo forte ed inebriante.

Il piccolo giglio era sempre triste e, di giorno in giorno, la sua sofferenza e la sua rabbia crescevano: non poteva più sopportare di vedere i suoi amici e le altre piante soffrire! Ogni tanto qualche amico soffocava travolto da un involucro di plastica, qualche altro veniva ferito e bruciato dalla cenere di una sigaretta...





Il piccolo giglio cercava solidarietà negli uomini che vedeva passare, ma non sembrava trovare nessuno disposto a capirlo e a sostenerlo.

Un giorno una ragazza passeggiava nell'oasi e il piccolo giglio la vide. Capì subito che era diversa dagli altri: aveva uno sguardo attento, delicato, respirava piano e si guardava attorno senza fretta.

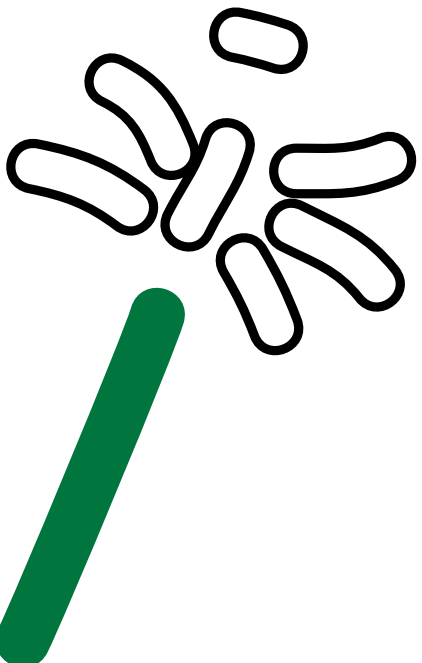
vorrei essere raccolto

Il piccolo giglio prese il coraggio a due mani e con tutta la forza che aveva le gridò: “Raccoglimi!!! Ti prego, voglio essere raccolto!”.



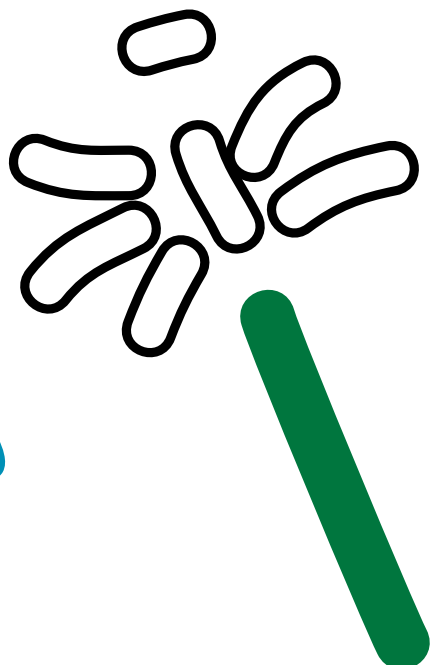
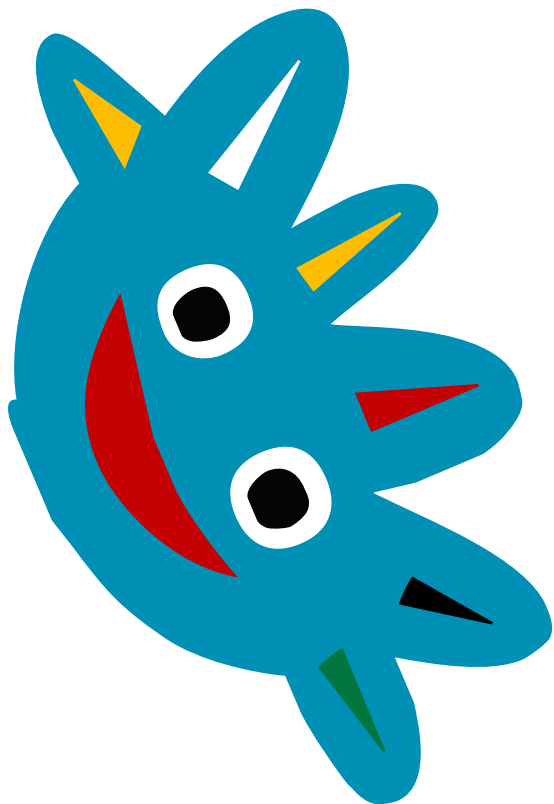


La ragazza si stupì, si avvicinò e lo guardò con attenzione. Poi con calma e profondità rispose: “Piccolo giglio non posso portarti con me. Saremmo felici per un attimo, ma poi tu sentiresti la mancanza dei tuoi amici, della tua terra, perderesti il tuo scopo e la tua forza...”



vorrei essere raccolto

Tu devi restare qui, devi continuare a lottare, resistere all'arroganza dell'uomo e continuare a risplendere! Ti farai forte e sarai ogni giorno più bello e profumato. Io ti porterò con me, nel mio cuore! E ogni sera guardando le stelle mi ricorderò di te e ti sarò vicina... E sentirò ogni volta con dolcezza il tuo profumo!".





LEGAMBIENTE
P A E S T U M

VORREI ESSERE RACCOLTO Storia di Laura Origo
volontaria a Paestum estate 2002
grafica kosmikepiraterie